

“Un uomo in cielo.” (Gianni Rodari)

In rotta per Aldebaran
la vedetta gridò:

- Capitano, un uomo in cielo!-

L'astronave si fermò.

- Chi è quell'uomo con la testa nebulosa,
che galleggia senza meta
e par che venga da un altro pianeta?-

Parla il vagabondo errante
di uno spazio molto accogliente,
dove gettare la paura
e buttarla via per sempre.

- Ho creato un buco nero,
per ficcarla con potenza,
ma lei era così densa
che mi ha cambiato l'esistenza.

Dentro al nero la volevo,
per cancellarla dal presente,
ma le cose qui in aria
hanno un tempo differente.

Capitano siate pazienti
con chi arriva
dall'orizzonte degli eventi.
Tante forze ho contrastato,
tante stelle ho osservato;
allungato in spaghetto
e microscopico atomino,
sono qui al suo cospetto
per raccontar del mio destino.

Vengo in pace per ridire,
a gran voce e con furore,
che di buchi è pieno il mondo
e son tutti buchi pieni.
Perchè dentro a tutti loro c'è
qualcosa di noi umani,
che siamo stelle luminose
accanto a pianeti così lontani.

Gabriele